

N. 86461 di repertorio N. 16092 di raccolta

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaundici, il giorno ventuno del mese di Febbraio alle ore quindici.

- 21 Febbraio 2011 -

In Monza, nel mio studio in Via Manzoni n. 20.

Avanti a me Dottor Mario Erba Notaio, residente in Monza ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, e' personalmente comparso il Signor:

- Avv. TOSSANI GABRIELE, nato a Sesto S. Giovanni il 10 marzo 1962 (dieci marzo millenovecentosessantadue) e domiciliato per la carica ove infra, della cui identita' personale io Notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualita' di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**FONDAZIONE FORENSE DI MONZA**", con sede in Monza Piazza Garibaldi n. 10, (Fondazione costituita in Italia con atto in data 17 Dicembre 2001 n.ro 5651/3177 di Repertorio Dottor Conti Carlo Notaio in Monza, successivamente modificata con atti in data 17 aprile 2008 n. 83233/14294 di mio rep. - registrato a Monza l il 24 aprile 2008 al n. 7021 serie 1T - e 10 dicembre 2010 n. 86194/15914 di mio rep. - registrato a Monza il 13 dicembre 2010 al n.ro 16672 serie 1T), codice fiscale 03366740961.

Il Comparsante mi dichiara che cosi' come stabilito dall'art. 5 del vigente statuto e' stata convocata per oggi, a quest'ora ed in questo luogo la riunione del Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Modifica statutaria finalizzata al trasferimento della sede sociale.

Il Comparsante invita me Notaio a redigere il verbale.

Al che aderendo io Notaio do' atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'assemblea il richiedente, il quale mi dichiara di avere accertata l'identita' e la legittimazione dei presenti e quindi la regolarita' della costituzione della riunione in quanto, oltre ad esso Comparsante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti i Consiglieri Signori: Poggi Avv. Maria Antonia, Traverso Avv. Maura ed Albani Avv. Gianluca.

Il Presidente dichiara pertanto la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sull'argomento sopra indicato.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno il Presidente illustra la proposta di trasferimento della sede sociale in Via Mantegazza n. 2, sempre in Monza.

A tal proposito il Presidente ricorda che, cosi' come richiesto dall'art. 5.b (punto b) del vigente statuto, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza, con propria deliberazione del 9 febbraio 2011, ha approvato la proposta modifica.

Dopo di che il Presidente da' atto che, all'unanimita' e con voto palese, il Consiglio,

delibera

A - Di trasferire la sede sociale da Piazza Garibaldi n. 10 a Via Mantegazza n. 2, sempre in Monza modificando, conseguentemente,

**REGISTRATO PRESSO
UFFICIO TERRITORIALE DI
MONZA
Il 22/02/2011
al n.2381 serie 1T
Euro 213,00**

l'articolo 1 del vigente Statuto Sociale come segue:

" 2) Denominazione e sede

E' costituita la "Fondazione Forense di Monza" con sede in Monza, Via Mantegazza n. 2.

La sede puo' essere modificata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione a maggioranza semplice."

B - Di dare atto che il testo di Statuto Sociale , aggiornato con quanto sopra deliberato, e' quello che al presente verbale si allega sotto "A".

Null'altro essendovi a deliberare, l'Assemblea viene sciolta alle ore quindici e minuti venticinque.

E

richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, al Comparsante che lo approva, conferma e sottoscrive con me Notaio, omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa avutane dal Comparsante stesso.

Consta

il presente atto di un foglio dattiloscritto a' sensi di legge da persona di mia fiducia, per due facciate intere e parte della terza sin qui.

F.to Gabriele Tossani

F.to Mario Erba Notaio

Allegato "A" al numero 86461/16092 di Repertorio

STATUTO

1) Denominazione e sede

E' costituita la "Fondazione Forense di Monza" con sede in Monza, Via Mantegazza n. 2.

La sede puo' essere modificata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione a maggioranza semplice.

2) Scopi della Fondazione

La Fondazione si propone:

a) di fornire le condizioni per la crescita della cultura forense e giuridica nell'ambito del circondario di Monza, con il coinvolgimento e la partecipazione delle associazioni forensi ivi operanti;

b) di predisporre, per i giovani che intendono intraprendere la libera professione di avvocato, strumenti di studio e formazione dando vita, in particolare, ad una scuola forense e costituendo una biblioteca aperta a tutti gli iscritti all'Ordine di Monza consona per dotazione di monografie, riviste e supporti informatici alle necessita' del foro;

c) di fornire, agli avvocati che operano nell'ambito del circondario di Monza, servizi di aggiornamento, approfondimento scientifico/applicativo ed iniziative formative, anche al fine di incrementare la specializzazione del foro;

d) di promuovere, anche collaborando con associazioni, imprese ed amministrazioni pubbliche, attivita' interdisciplinari al fine di rendere piu' funzionali i servizi che interessano le diverse categorie degli operatori nel campo forense e giudiziario.

A tali fini la Fondazione potra':

- acquistare, vendere, prendere in locazione, beni immobili da destinare a sede della Fondazione e dei servizi di interesse comune e dei suoi soci;

- organizzare congressi, seminari, convegni, viaggi di studio e stipulare convenzioni con enti e/o associazioni e/o privati in funzione di tale attivita';
- organizzare e gestire attivita' e corsi di formazione in materia di conciliazione/mediazione ai sensi del D.Lgs 04.03.2010 n. 28 e relativo Reg. di Att. D.M. 18.10.2010 n. 180;
- istituire ed organizzare una scuola forense, di concerto con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza, elaborarne i programmi ed individuarne i docenti nonche' compiere ogni ulteriore attivita' connessa al funzionamento di tale struttura;
- costituire una biblioteca forense attrezzata per far fronte, nel miglior modo possibile consentito dalla risorse associative, alle necessita' del foro nonche' compiere ogni ulteriore attivita' connessa alla creazione ed al funzionamento di tale struttura. Allo scopo di raggiungere il fine in esame la Fondazione potra' partecipare altre associazioni gia' esistenti o in formazione sul territorio e/o accordarsi con le stesse con le modalita' e le condizioni che si riterranno necessarie;
- curare la pubblicazione di dispense, libri e riviste di interesse giuridico e forense, anche in forma telematica, nonche' pubblicazioni divulgative sulla propria attivita';
- gestire servizi accessori in genere, anche in collaborazione con pubbliche amministrazioni o enti privati;
- in conformita' con le direttive del Consiglio Nazionale Forense, della normativa in vigore e delle disposizioni in ambito deontologico, promuovere e curare un servizio di risoluzione delle controversie alternativo a quello giudiziale;
- istituire borse di studio per i discenti meritevoli e bisognosi;
- compiere tutte le operazioni negoziali strumentali ai propri scopi.

3) Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale della Fondazione Forense di Monza;
- il Consiglio di Amministrazione (nel cui ambito vengono individuati un Consigliere Presidente della Fondazione, un Consigliere Segretario - Tesoriere);
- il Presidente della Fondazione;
- Il Comitato Tecnico Scientifico;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

4) Il Consiglio Generale della Fondazione Forense di Monza: nomina, composizione e poteri

L'Ordine degli Avvocati di Monza e' socio fondatore della Fondazione. Nella sua veste ut supra ha delegato alla Fondazione propri compiti e funzioni in ambito didattico, culturale e formativo professionale.

Onde consentire alla Fondazione di esperire la delega conferita il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati la dota annualmente delle risorse finanziarie che reputa necessarie.

Il Consiglio generale e' composto da tutti i membri aderenti in regola con la quota di iscrizione.

La Fondazione riconosce come membri di diritto del Consiglio Generale tutti gli Avvocati iscritti all'Albo degli avvocati dell'Ordine di Monza, esonerandoli esplicitamente dall'onere di versamento della

quota annuale, in forza delle deleghe, degli apporti anche economici e dei rapporti con il socio fondatore Ordine degli Avvocati di Monza.

Cio' rilevato la Fondazione riconosce il Consiglio Generale quale proprio organo deliberativo dotato dei seguenti specifici poteri:

- designazione di n. 3 membri del Consiglio di Amministrazione;
- verifica e discussione dell'attivita' svolta dall'Ente;
- elaborazione di indicazioni da sviluppare in ambito cultural-formativo da parte del Comitato tecnico scientifico;
- analisi del bilancio di previsione (in bozza) e del conto consuntivo della Fondazione con potere di fornire, in punto, un parere non vincolante sull'approvabilita' o meno al Consiglio di Amministrazione; nonche' efficacia propositiva nell'ambito degli scopi perseguiti dalla Fondazione.

In via ordinaria il Consiglio generale viene convocato una volta l'anno in concomitanza con l'Assemblea degli Avvocati iscritti all'Ordine di Monza.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza (o il suo delegato) e' onerato di comunicare al Consiglio di Amministrazione la data di convocazione almeno 10 giorni prima dell'Assemblea onde consentire l'elaborazione dell'ordine del giorno.

In via straordinaria puo' essere convocato su iniziativa di almeno 3 membri del Consiglio di Amministrazione.

5) Il Consiglio di Amministrazione: nomina e composizione e eventuale sostituzione dei componenti

La Fondazione e' retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 7 membri i quali devono essere iscritti all'Ordine degli Avvocati di Monza e non aver subito, nei cinque anni anteriori alla nomina, sanzioni disciplinari, con esclusione dell'avvertimento o della censura.

Dei 7 componenti:

- 1 componente e', di diritto, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati o un suo delegato designato tra i membri del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- 3 componenti sono nominati a maggioranza semplice dal Consiglio dell'Ordine (di cui non devono essere necessariamente membri) nella prima riunione dopo la Sua elezione e dopo la convocazione del Consiglio Generale;
- 3 componenti sono nominati dal Consiglio Generale.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per lo stesso periodo di durata del Consiglio dell'Ordine, e non possono rimanere in carica per piu' di due mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione al termine del mandato, prima della nomina nella nuova composizione, rimane in carica solo per gli atti di amministrazione ordinaria.

La perdita delle condizioni di nomina di cui al 1° comma di ciascun membro comporta la cessazione di diritto dalla carica; parimenti il Consiglio di Amministrazione, previa contestazione scritta, puo' dichiarare la decadenza del membro che, senza giustificazioni, non partecipi a piu' di due sedute consecutive.

Nel caso di cessazione dalla carica, dovuta ad impedimento permanente, dimissioni o decadenza, si procede alla sostituzione per il

periodo mancante, con le stesse modalita' e in caso di sostituzione di un componente nominato dal Consiglio Generale viene nominato il primo dei candidati non eletti.

5.a) Il Consiglio di Amministrazione: istituzione di organi interni alla Fondazione (Presidente, Segretario, Tesoriere) e modalita' di convocazione

Il Consiglio di Amministrazione designa fra i suoi componenti il Presidente della Fondazione, un Segretario-Tesoriere.

Il Presidente, il Segretario-Tesoriere, con l'ausilio della segreteria del Consiglio dell'Ordine fino a quando la Fondazione non ne possiederà una propria, organizzano l'attività amministrativa interna per gli ambiti di competenza (ordini del giorno delle sedute, attività annessa all'esecuzione delle delibere, mandati di pagamento e di versamento, etc. etc.).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce bimestralmente (o con la cadenza periodica più breve che si rendesse necessaria) per assumere le decisioni inerenti l'attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con preavviso trasmesso via fax (o e-mail) almeno sette giorni prima della seduta, contenente l'ordine del giorno. In caso di urgenza, debitamente motivata, il preavviso può essere ridotto fino a tre giorni. Per la validità delle riunioni è richiesta la maggioranza dei componenti; il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza semplice dei presenti.

In via straordinaria può essere convocato su iniziativa del Presidente della Fondazione, del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Monza, o di due membri del consiglio di amministrazione.

In occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione potranno essere ammessi ad illustrare le varie attività espletate o in espletamento i Responsabili di settore designati dal Comitato Tecnico-Scientifico e/o soggetti da questi designati all'incombente.

5.b) Il Consiglio di Amministrazione: competenze

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- b) delibera le modifiche allo statuto solo previa delibera conforme del socio fondatore Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza;
- c) delibera, previo voto favorevole del Consiglio Generale, lo scioglimento della Fondazione. In caso di scioglimento il potere di devoluzione di cui sopra è limitato dall'obbligo, esaurita la liquidazione, di devolvere al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza o ad organi e/o istituzioni con interessi simili previamente designati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza;
- d) delibera eventuali convenzioni con enti pubblici;
- e) delibera gli acquisti e le alienazioni immobiliari, ivi compresa la concessione di ipoteche previa delibera conforme del socio fondatore Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza. Tale delibera deve essere anche ratificata, a maggioranza semplice, dal Consiglio Generale a pena di inefficacia;
- f) delibera gli atti di amministrazione straordinaria ed eventualmente ratifica quelli effettuati in via d'urgenza dal Presidente;

g) nomina e revoca il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario-Tesoriere;

h) nomina e revoca i membri del Comitato Tecnico-scientifico, e specificatamente 1 su propria designazione e gli altri su designazione delle Associazioni di cui all'art. 7 II° comma ed approva il programma dell'offerta formativa e culturale elaborato dal Comitato Tecnico-scientifico;

i) previa delibera favorevole del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza approva le eventuali compartecipazioni in altre Associazioni o collaborazioni/cogestioni con altre associazioni di strutture e/o materiali oggetto della costituenda biblioteca forense;

j) delibera l'assunzione di personale e determina i compensi allo stesso eccedenti il minimo d'obbligo previsto dalla contrattazione collettiva;

k) accetta donazioni ed eredita';

l) approva di concerto con il Comitato tecnico-scientifico lo schema di eventuali contratti editoriali da stipularsi dal Presidente e di regolamenti circa la proprieta' letteraria delle pubblicazioni;

m) bandisce concorsi e borse di studio ed istituisce premi.

6) Il Presidente della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione forense elegge il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione tra i propri membri e puo' sempre procedere alla loro sostituzione.

Il Presidente:

- rappresenta la Fondazione anche in giudizio;
- provvede agli atti di ordinaria amministrazione;
- provvede agli atti di straordinaria amministrazione urgenti salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrive i contratti;
- esplica ogni attivita' utile all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento esercitando le medesime funzioni.

7) Il Comitato Tecnico-Scientifico: nomina e composizione

Tutta l'attivita' culturale e scientifica della Fondazione e' elaborata, programmata ed eseguita dal Comitato Tecnico-Scientifico, che dura in carica per tre anni dalla designazione.

Il Comitato Tecnico-Scientifico e' composto da 5 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione di cui:

- 1 scelto direttamente dallo stesso;
- 4 designati su segnalazione delle Associazioni Forensi maggiormente rappresentative con riconosciuta competenza specialistica.

Attualmente si riconoscono come maggiormente rappresentative le seguenti associazioni: Camera Civile di Monza, Camera Penale di Monza, A.M.G.A. Associazione Monzese Giovani Avvocati e Camera per la Mediazione delle Controversie di Monza che designano ciascuna un membro del Comitato Tecnico Scientifico.

E' data facolta' al Consiglio di Amministrazione, anche su indicazione non vincolante del Consiglio Generale, di nominare altri membri tra le Associazioni Forensi maggiormente rappresentative che sorgessero nel Foro di Monza con riconosciute competenze specialistiche.

Nel caso di cessazione dalla carica dei componenti, dovuta ad impedimento permanente, dimissioni o decadenza, si procede alla sostituzione per il periodo mancante, con le stesse modalita'.

Nell'ambito dei componenti del Comitato tecnico-scientifico vengono individuati:

- il Responsabile delle attivita' formative e culturali per gli avvocati;
- il Responsabile della scuola forense (che ne e' anche il Direttore);
- il Responsabile della biblioteca.

Ai Responsabili possono essere affiancati ulteriori componenti fino ad un massimo di tre per settore tra coloro che gli stessi individueranno come utili per la programmazione e l'espletamento dell'attivita' di settore.

Annualmente il Comitato tecnico-scientifico trasmette attraverso i Responsabili d'area, al Consiglio di Amministrazione, il programma dell'offerta formativa e culturale elaborato dalla competente commissione alla luce delle indicazioni di massima fornite dal Consiglio di Amministrazione, tenuti presente i suggerimenti avanzati dagli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Monza e dalle Associazioni forensi maggiormente rappresentative sul territorio.

La multidisciplinarieta' e' elemento principale di raccordo nell'attivita' delle singole commissioni al fine di garantire su tutti gli argomenti trattati la piu' completa formazione di settore, nella garanzia del rispetto del pluralismo delle associazioni e con l'accortezza di evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni con le singole attivita' realta' associative.

Il programma annuale dell'offerta formativa dell'intero comitato (elaborato sulla base dei singoli programmi consegnati dalle commissioni) viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione all'inizio di ogni anno e comunque prima della celebrazione del Consiglio Generale.

8) Patrimonio ed entrate della Fondazione

Il patrimonio della Fondazione e' costituito:

- dal fondo iniziale messo a disposizione dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza e dalle ulteriori somme messe a disposizione da parte del medesimo Consiglio;
- dai beni, mobili ed immobili, che perverranno alla Fondazione.

Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione disporra' di entrate che potranno essere costituite:

- dalle rendite del patrimonio;
- dai proventi, ordinari e straordinari, delle attivita' svolte nonche' da eredita', legati, erogazioni, liberalita';
- eventuali utili di gestione annuali.

Dichiarato lo scioglimento si procedera' alla liquidazione del patrimonio, in base al codice civile.

I beni della Fondazione che restano dopo la liquidazione sono devoluti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza affinche' ne faccia uso nell'interesse degli Avvocati iscritti ovvero perche' vengano destinati a fini assistenziali.

9) Bilancio

Il Consiglio di Amministrazione predisporre ed approva il bilancio

preventivo e quello consuntivo della Fondazione che devono essere ratificati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza entro 30 giorni dalla trasmissione.

La mancata risposta entro il predetto termine equivale a ratifica.

In ogni caso annualmente sia il bilancio di previsione (in bozza) sia il Consuntivo sono sottoposti al vaglio del Consiglio Generale degli Avvocati iscritti all'Ordine di Monza (nella sua convocazione annuale in Assemblea).

Tutte le spese deliberate devono trovare copertura o indicare le fonti di finanziamento.

Tutte le spese deliberate devono trovare riscontro nelle scritture contabili e nel bilancio preventivo della Fondazione.

L'esercizio finanziario della Fondazione coincide con l'anno solare.

Nel caso in cui il bilancio preventivo non sia approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente, in attesa dell'approvazione, potranno essere effettuate le spese relative ad obbligazioni contratte in precedenza, ripartite in più esercizi, nonché quelle relative ai contratti ad esecuzione continuata o periodica, stipulati in precedenza e quelle rientranti nella gestione ordinaria.

10) Accesso alle scritture contabili e sociali

Tutti i membri partecipi al Consiglio Generale hanno diritto di conoscere l'attività ed il funzionamento della Fondazione nonché possono verificarne le entrate e le uscite.

All'uopo la Fondazione mette a disposizione dei suddetti in consultazione presso la sua sede, previo appuntamento:

- i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico Scientifico;
- i bilanci di previsione ed i conti consultivi;
- le relazioni semestrali dei revisori dei conti.

In via provvisoria ed in attesa che la Fondazione si doti di una propria struttura di Segreteria, sarà il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Monza a provvedere al servizio di cui al comma precedente.

11) Revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è formato da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti in possesso dei requisiti di Legge.

I revisori eleggono il Presidente del Collegio tra i membri effettivi.

La carica dura due anni e l'incarico è revocabile e rinnovabile.

I revisori vigilano, anche singolarmente, sulla gestione amministrativa e sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti: accertano la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminano il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, sui quali espletano relazione scritta al Consiglio di Amministrazione.

Semestralmente relazionano per iscritto al Consiglio di Amministrazione sulla attività di verifica.

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti può essere invitato a riferire al Consiglio di Amministrazione.

12) Onorificita' degli incarichi

Tutti gli incarichi negli organi della Fondazione forense sono di natura onorifica e non comportano diritto al percepimento di emolumenti di

alcun genere salvo gli eventuali rimborsi di spese vive documentate e preventivamente approvate.

13) Norma transitoria

Il presente statuto trovera' applicazione ed acquistera' piena efficacia e validita' a partire dal rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza previsto per l'anno 2008.

Monza, il giorno ventuno febbraio duemilaundici.

F.to Gabriele Tossani

F.to Mario Erba Notaio